RIGENERAZIONI

FASE 2
ACCOMPAGNAMENTO
Modulo 2
GOVERNANCE

28 LUGLIO 2026

Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

SPORT E SALUTE

Il secondo modulo di oggi

MODULO 1 · 1 luglio 2026

Idee progettuali e contesto

Restituzione aggregata delle descrizioni di contesti e progetti. Esercitazione su obiettivi, indicatori e target.

MODULO 3 · 15 settembre 2026

Budget e rendicontazione

Budget, spese ammissibili, rendicontazione e coerenza economico-finanziaria.

MODULO 5 · 29 settembre 2026

Interventi di esperti

Approfondimenti tematici, da definire sulla base dei fabbisogni degli Enti.



MODULO 2 · 28 luglio 2026

Governance e partenariato

Restituzione aggregata delle descrizioni su assetti organizzativi, partenariati e modalità di gestione delle progettualità.

MODULO 4 · 22 settembre 2026

Comunicazione e ingaggio

Restituzione aggregata delle descrizioni su piani di comunicazione e coinvolgimento dei giovani destinatari.

MODULO 6 · 7 ottobre 2026

Programmazione operativa

Sintesi del percorso e inquadramento del piano operativo per il passaggio alla Fase 3.

Sommario

1 COORDINAMENTO

2 RUOLI E FUNZIONI

3 STRUMENTI

4 MONITORAGGIO

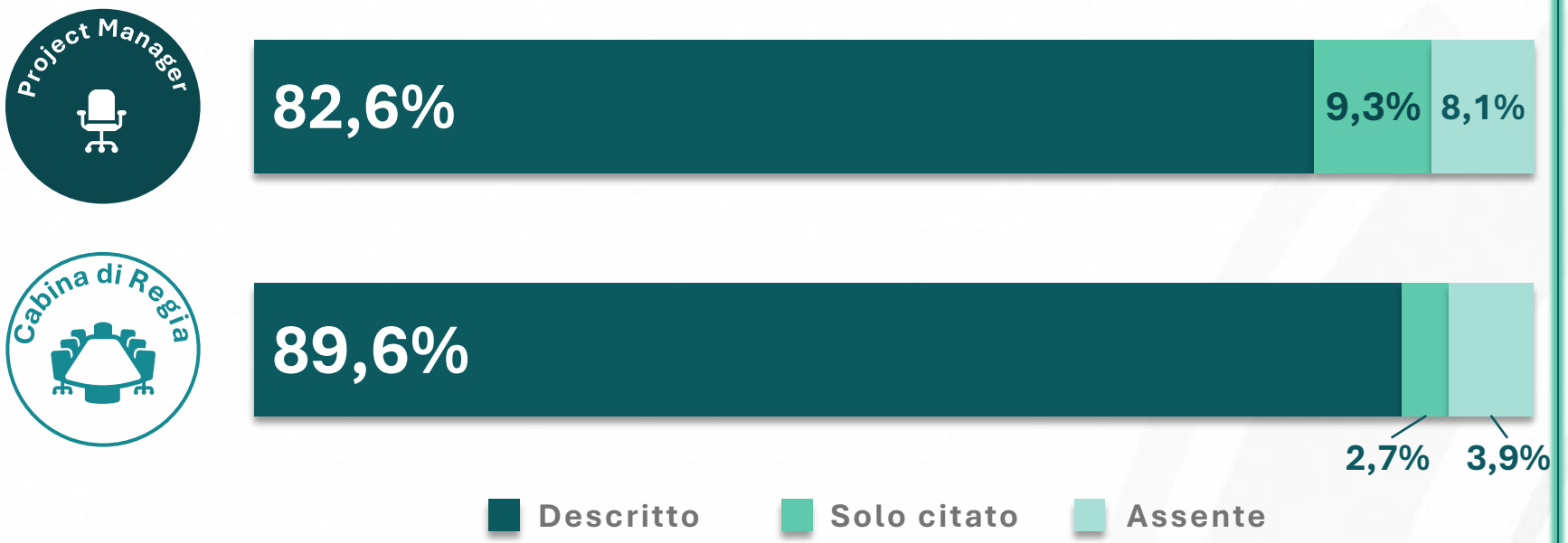
5 COINVOLGIMENTO

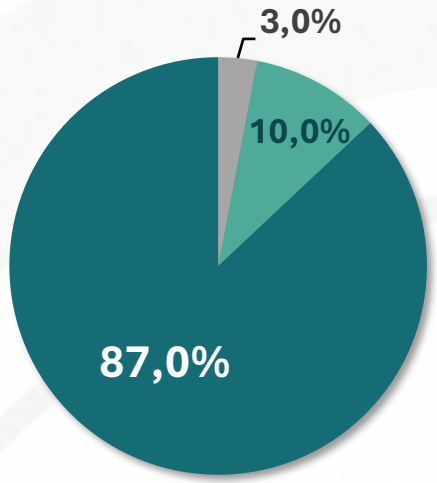
6 ESERCITAZIONE*

7 CONCLUSIONI

COORDINAMENTO

Chi sono le figure di riferimento del progetto: *chi coordina?*





co-occorrenze

1 occ. (**10%**): l'assenza del PM o della CdR si compensano vicendevolmente

2 occ. (**87%**): PM CdR sono presenti insieme quasi sempre

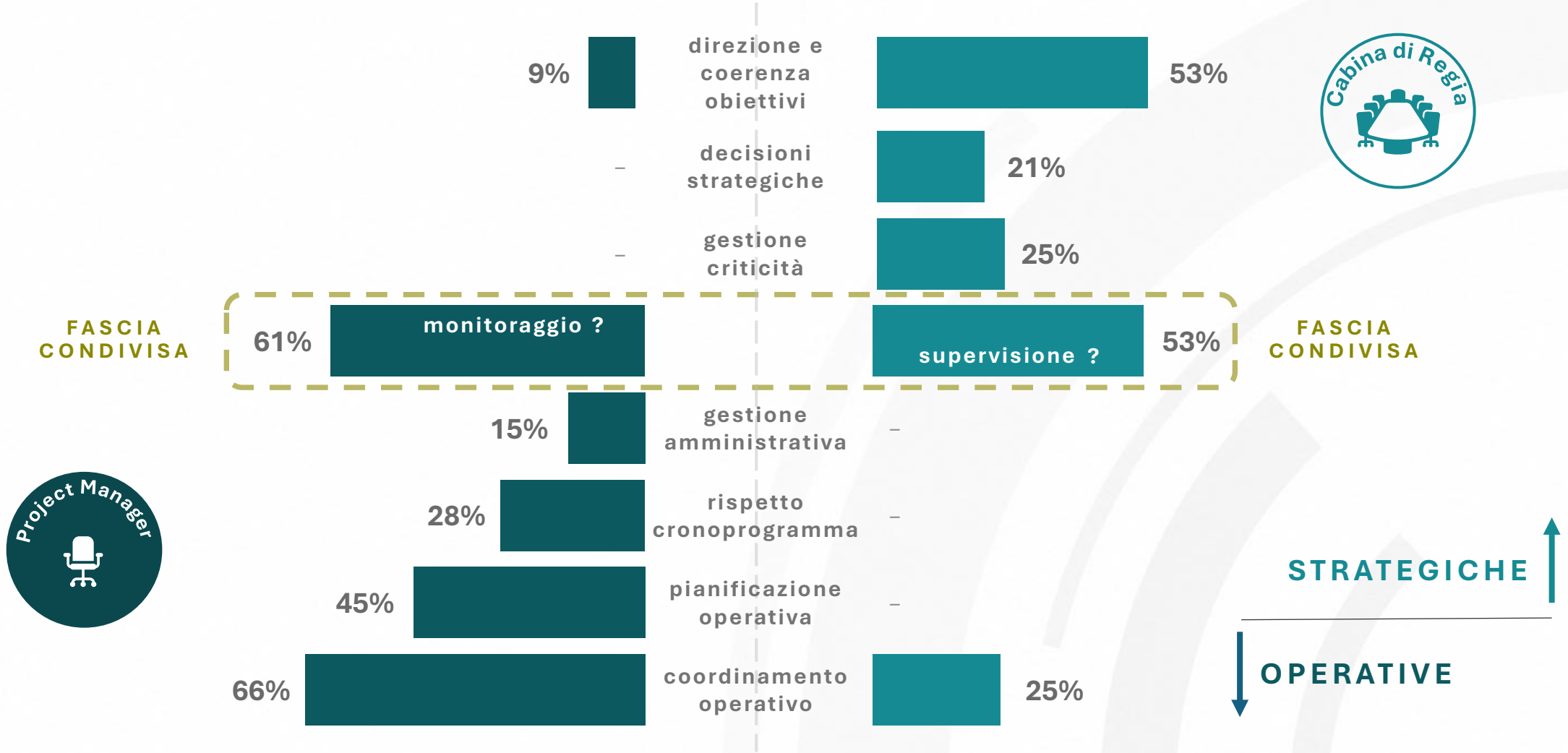
0 occ. (**3%**): è semplicemente indicato il capofila come capo-progetto o descritta una governance allargata senza formalizzazione di soggetti specifici

Le definizioni *emerse* dei due attori-chiave

Il **Project Manager** è la figura responsabile della pianificazione operativa (45%) e del coordinamento delle attività e dei partner (66%), del monitoraggio dell'avanzamento delle attività (34%) e del rispetto del cronoprogramma (28%), con funzioni di supervisione complessiva del progetto (27%), di gestione amministrativa e rendicontazione (15%) e di raccordo e interfaccia con l'ente finanziatore (12%), assicurando la coerenza con gli obiettivi progettuali (9%).

La **Cabina di Regia** è l'organo con funzioni di indirizzo strategico (53%) che, riunendosi periodicamente con cadenza definita (26%), provvede al monitoraggio e alla supervisione dell'avanzamento del progetto (53%), alla valutazione periodica delle attività (21%), al coordinamento (25%), alla condivisione delle decisioni e all'allineamento (23%) e alla gestione delle eventuali criticità (25%), oltre all'approvazione di report, piani e modifiche (7%), quale sede decisionale del progetto (21%).

Un *continuum* tra funzioni strategiche e operative



Una prima domanda per voi

COORDINAMENTO

Condividi la distinzione dei ruoli emersa dai dati, che assegna funzioni strategiche al CdR e operative al PM?

Assegna un punteggio da 1 (minima) a 10 (massima)



RUOLI E FUNZIONI

Quali funzioni è necessario presidiare: *cosa si coordina?*

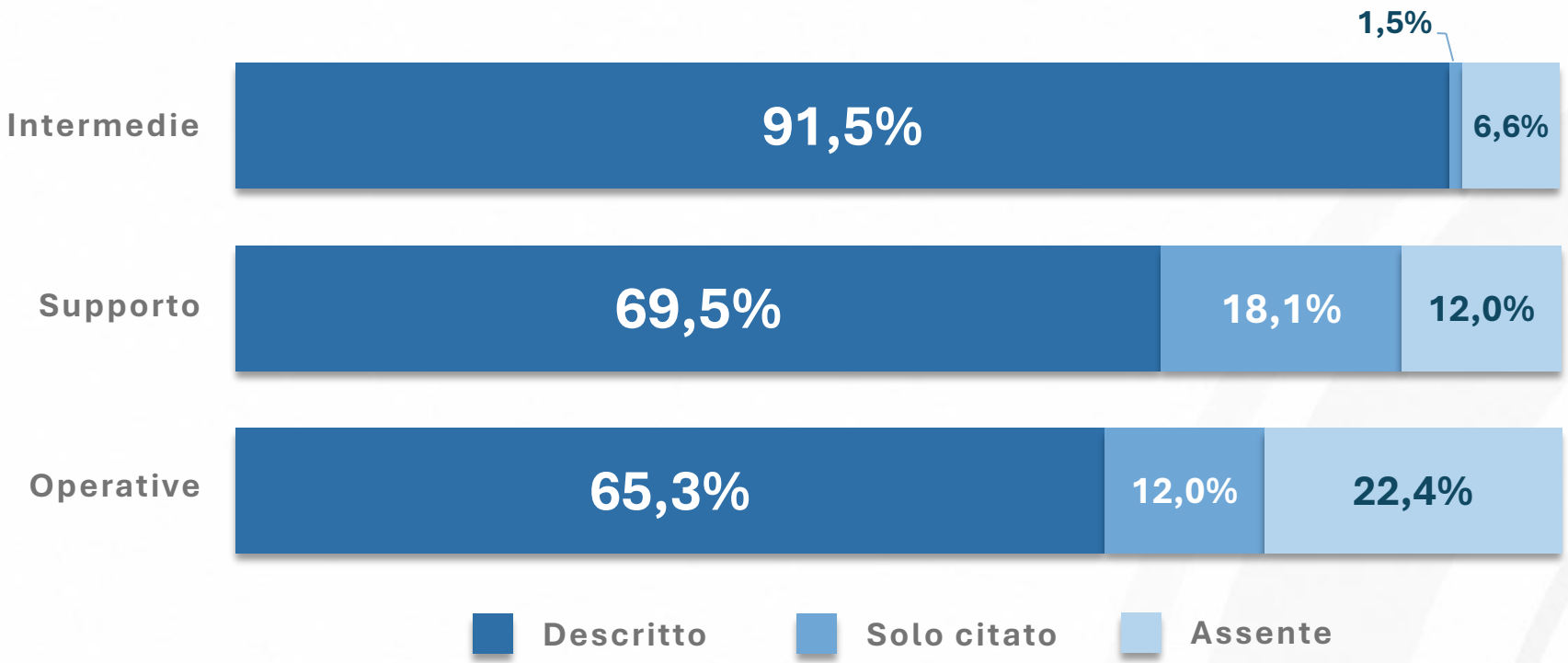
Abbiamo ricostruito tre «famiglie» di funzioni ricorrenti.

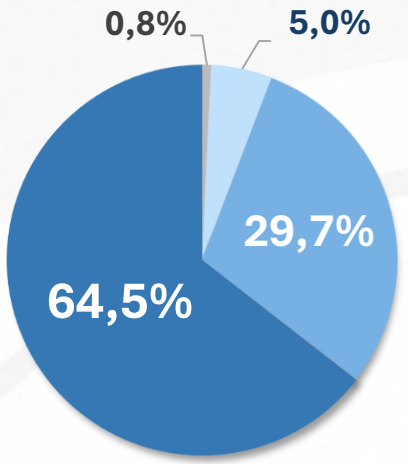
Intermedie le funzioni di **coordinamento intermedio e governance partecipativa** comprendono attività che gestiscono segmenti operativi o esercitano indirizzo parziale, non complessivo – WP leader e referenti di Work Package, referenti di fase/di partner/territoriali, coordinatori didattici/educativi/locali, youth project coordinator, coordinatori di rete, youth board, comitati di garanzia/gestione, peer monitor, community leader.

Supporto le funzioni di **gestione di supporto** sono trasversali di controllo o specialistiche al servizio della gestione - responsabili amministrativo-contabili, financial manager, rendicontazione, consulenti fiscali/commercialisti, compliance & accountability, esperti M&V e responsabili monitoraggio/valutazione, responsabili comunicazione (solo se trasversali al progetto).

Operative le funzioni di **realizzazione operativa** sono quelle di linea che hanno poca attinenza gestionale in senso stretto - educatori, formatori, tutor, youth worker, peer educator, psicologi/psicoterapeuti/area sanitaria, istruttori e tecnici sportivi, guide, operatori outdoor, artisti, operatori culturali, videomaker, mediatori, facilitatori, animatori, operatori di strada, docenti universitari, consulenti tematici esterni.

Quali funzioni è necessario presidiare: *cosa si coordina?*





co-occorrenze

2 occ (**29,7%**): nel 61% dei casi manca la realizzazione operativa; molto più raramente manca Supporto (27%) o Intermedie (12%).

1 occ (5,0%): resta di norma il coordinamento intermedio (46%), come funzione-cardine che regge quando il resto non è dichiarato

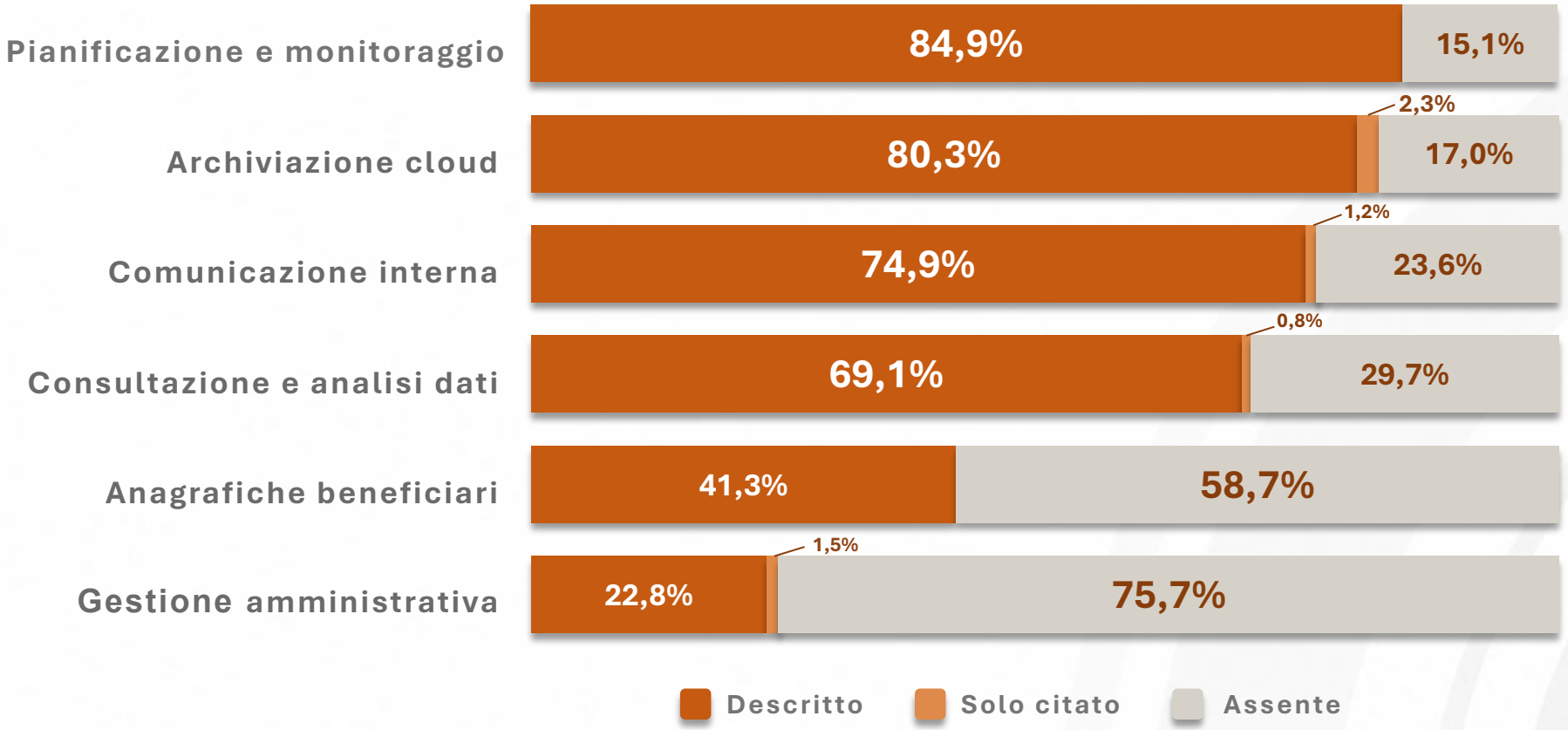
STRUMENTI

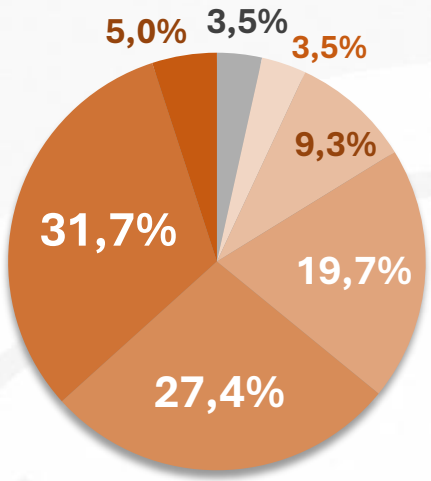
Quali strumenti di gestione occorrono: *con quali dispositivi?*

Similmente, abbiamo ricostruito sei «famiglie» di strumenti citati.

Pianificazione e monitoraggio	ambienti per **organizzare task, scadenze e avanzamento del lavoro del team**, con calendari condivisi, reportistica e cruscotti di monitoraggio.
Archiviazione cloud	**conservazione e condivisione di file** in spazi cloud, cartelle e repository condivisi. Sola archiviazione, senza funzioni di gestione del lavoro.
Comunicazione interna	**scambio diretto tra le persone** del progetto tramite messaggistica, videochiamate e posta elettronica, incluse le funzioni di produzione di contenuti. Non comunicazione verso l'esterno.
Consultazione e analisi dati	strumenti per **raccogliere feedback, coinvolgere beneficiari** e giovani, e **rilevare/analizzare dati** su attività e beneficiari, inclusa l'analisi statistica.
Anagrafiche beneficiari	**strumenti per registrare e seguire i beneficiari**: iscrizioni, presenze, frequenza, follow-up, segmentazione. Il registro presenze/iscrizioni dei beneficiari sta qui, non nella famiglia 1.
Gestione amministrativa	**strumenti per contabilità**, **rendicontazione**, **controllo economico** e gestione di spese, contratti e pagamenti.

Quali strumenti di gestione occorrono: *con quali dispositivi?*





co-occorrenze

5 occ. (31,7%): dotazione quasi completa, è il caso più frequente - 63% di questi casi manca gestione amministrativa

4 occ. (27,4%): presidiato il nucleo pianificazione-cloud-comunicazione-dati - 72% manca anagrafica beneficiari e 82% amministrazione

Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

SPORT E SALUTE

Ancora qualche domanda

RUOLI E FUNZIONI

Su cosa investiresti di più per aumentare le probabilità di successo del progetto?

Distribuisci 100 punti tra le opzioni indicate

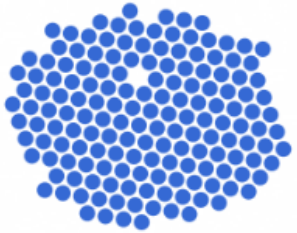


Ancora qualche domanda

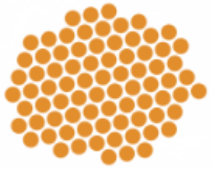
STRUMENTI

Per quali funzioni gestionali ti sarebbe utile una piattaforma unica?

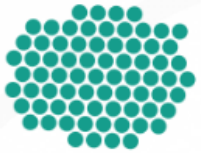
Max 3 risposte



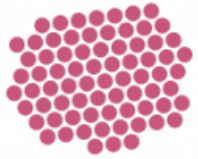
24% Gestione attività (task, scadenze, SAL)



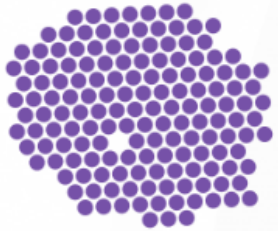
11% Archiviazione e condivisione documenti



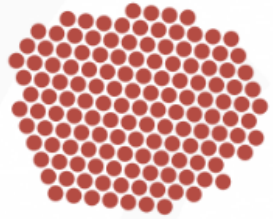
11% Raccolta feedback da beneficiari e altri stakeholder



11% Anagrafica e tracciamento dei beneficiari



23% Monitoraggio e valutazione (obiettivi e indicatori comuni)



21% Gestione amministrativo-contabile e rendicontazione

Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

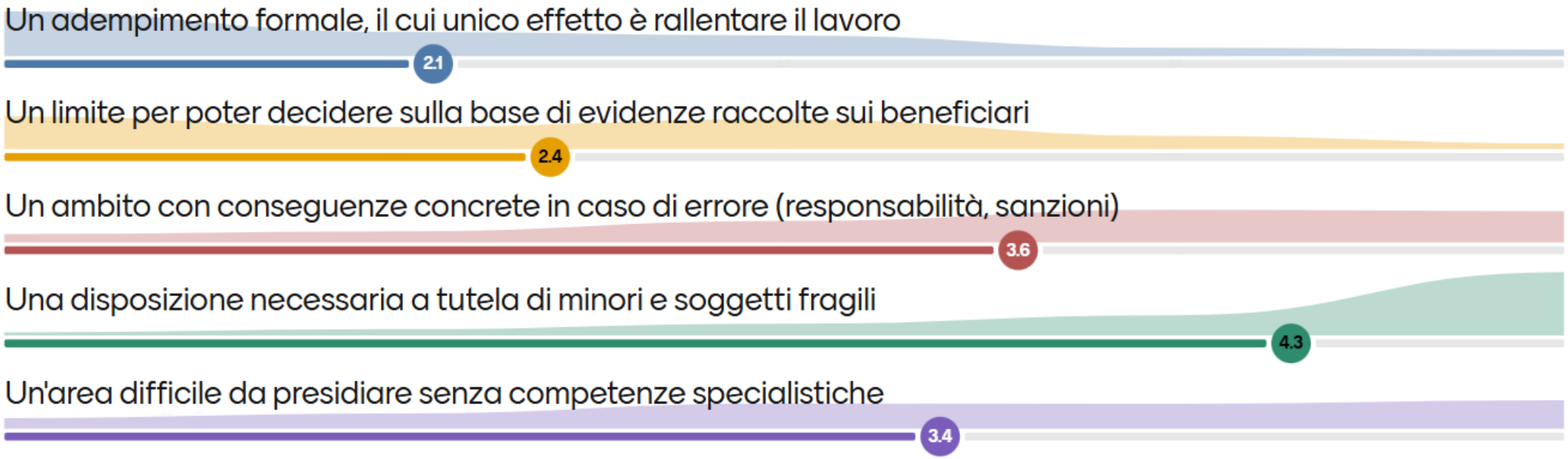
SPORT E SALUTE

Ancora qualche domanda

RUOLI E FUNZIONI

Cosa ne pensi dei vincoli di privacy per questo genere di progetti?

Assegna un valore da 1 (per nulla d'accordo) a 5 (del tutto d'accordo) alle seguenti affermazioni



MONITORAGGIO

Come si capisce se sta funzionando: *cosa si misura in itinere?*

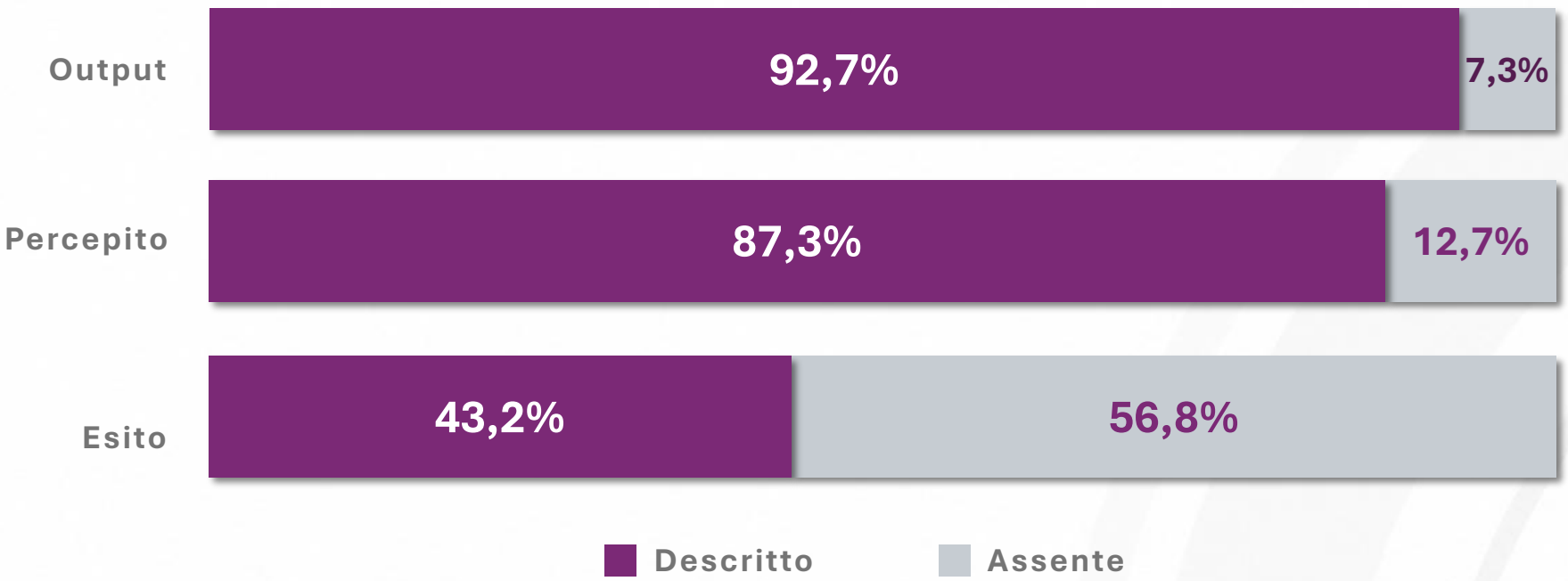
Abbiamo riconosciuto tre tipi di fonti.

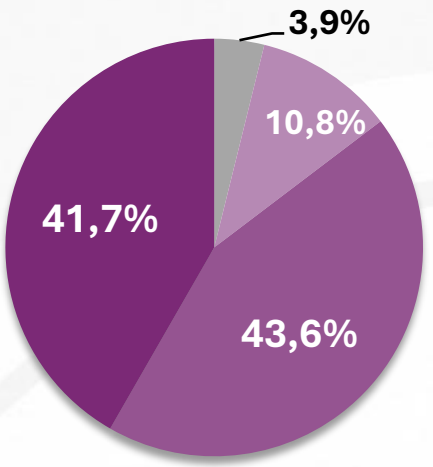
Output Sono i **dati di realizzazione** e descrivono cosa è stato fatto - n. di partecipanti/presenze, ore erogate, n. attività/laboratori/eventi realizzati, materiali/contenuti prodotti, spazi attivati, accessi conteggiati come mera attività. Rispondono a "**quanto abbiamo prodotto?**".

Percepito Si rileva il **beneficio percepito**, vale a dire il cambiamento rilevato tramite giudizio o percezione, sia del beneficiario sia di terzi - soddisfazione, benessere percepito, autostima/empowerment (test ingresso/uscita), senso di appartenenza, competenze trasversali/relazionali/emotive autovalutate o valutate da tutor/operatori/assessment esterno. Rispondono a "**quale beneficio soggettivo è stato riscontrato?**".

Esito È il **risultato riscontrabile**, il cambiamento fattuale verificabile in dati amministrativi o registri, indipendente dal giudizio di chi lo rileva - inserimenti lavorativi/tirocini, tasso di completamento o abbandono, ritorno a studio/formazione, retention, certificazioni/Open Badge conseguiti, frequenza/continuità usata come esito. Rispondono a "**quale cambiamento è avvenuto ed è stato certificato?**".

Come si capisce se sta funzionando: *cosa si misura in itinere?*





co-occorrenze

1 occ. (10,8%): si misura solo l'output (71%), mai solo l'esito – quando si misura poco, si conta ciò che è stato fatto

2 occ. (43,6%): si misurano output e beneficio percepito, ma non l'esito – nel 96% dei casi a due famiglie è proprio l'esito a mancare

Quali sono i prodotti del monitoraggio: *come si documenta?*

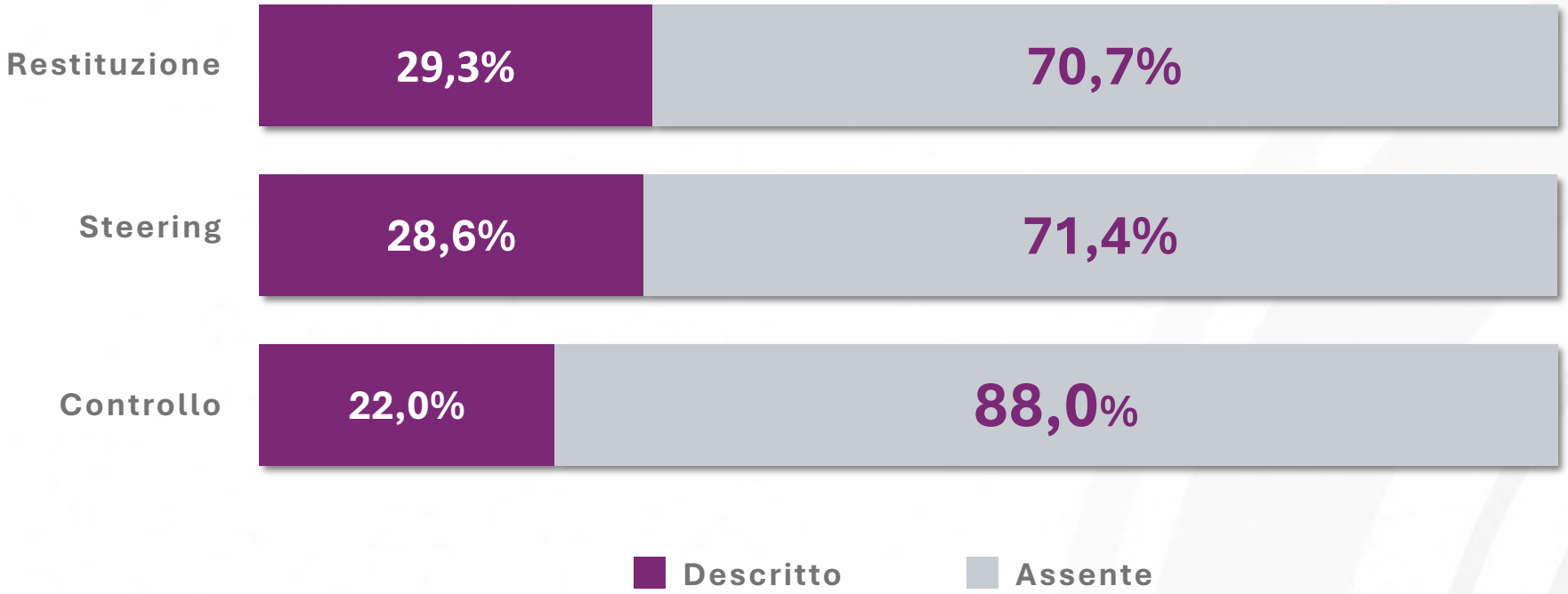
Tre tipi di documenti a valle della raccolta dei dati dimonitoraggio.

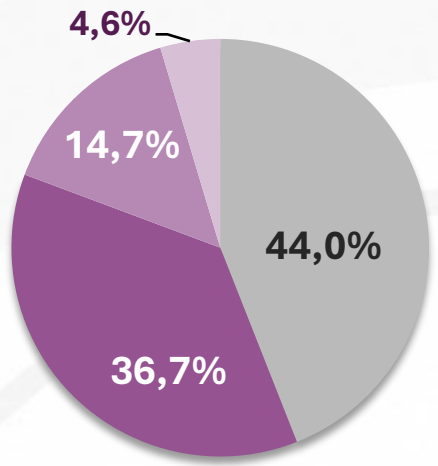
Restituzione **Prodotto di restituzione/valorizzazione rivolto all'esterno** - Bilancio sociale, booklet, pubblicazione o studio scientifico, restituzione pubblica a comunità/stakeholder come prodotto, toolbox/documentazione per la replicabilità. Risponde a "**il progetto genera un deliverable destinato all'esterno?**".

Steering **Strumento gestionale di pilotaggio interno**, ulteriore rispetto alle procedure di rendicontazione imposte dall'Avviso - cruscotto/dashboard di indicatori, registro/mappa dei rischi con misure di mitigazione, board di avanzamento (es. Trello, Kanban, Sprint board), log/postcard di decisioni. Risponde a "**con quale strumento dedicato il progetto governa le scelte e i rischi?**".

Controllo **Prodotto di rendicontazione economico-finanziaria/amministrativa** - monitoraggio del budget/della spesa, avanzamento finanziario, controlli su giustificativi, contratti, time sheet, ammissibilità delle spese. Risponde a "**il progetto produce un output di controllo economico-amministrativo?**".

Quali sono i prodotti del monitoraggio: *come si documenta?*





co-occorrenze

0 occ. (**44,0%**): la maggioranza non dichiara alcun prodotto - il monitoraggio resta implicito/procedurale, senza deliverable

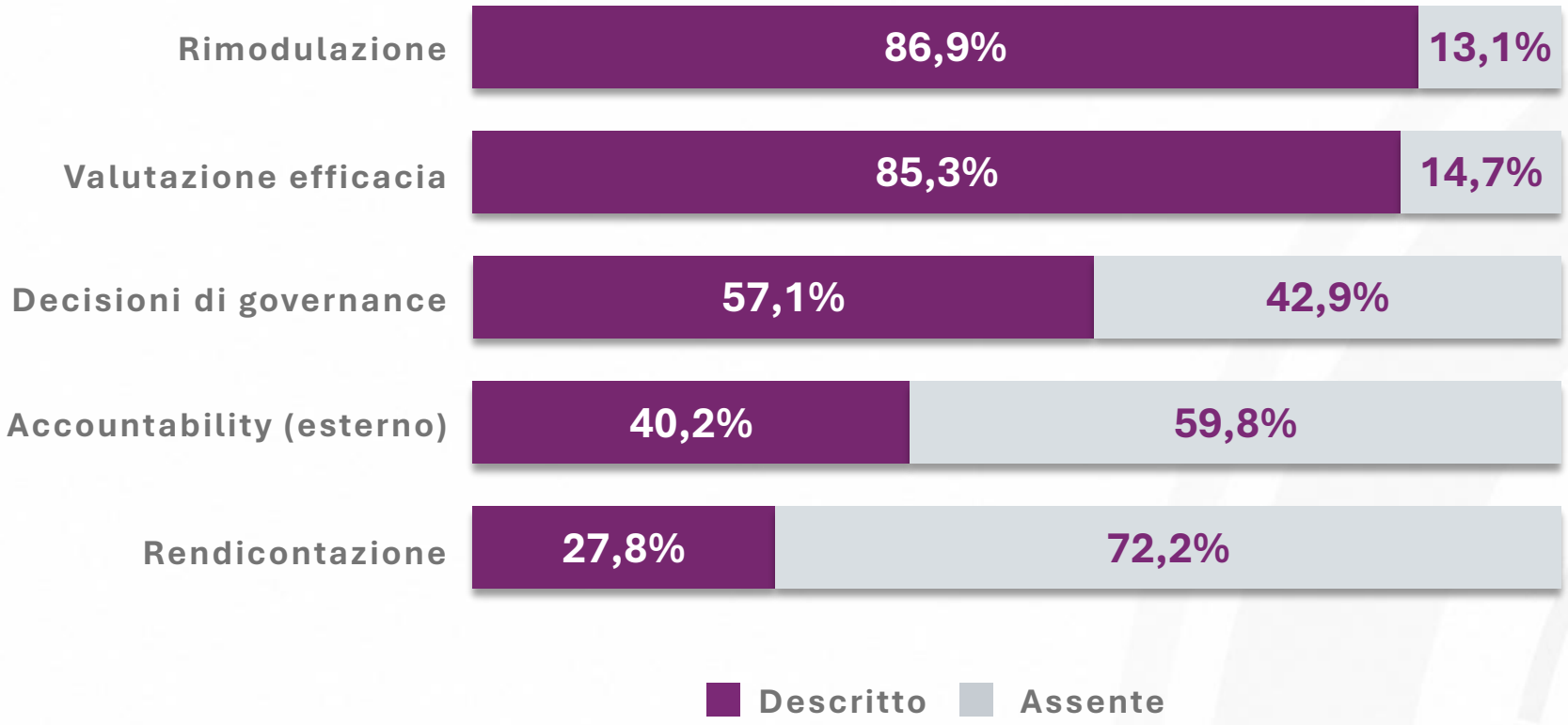
1 occ. (**36,7%**): quando un prodotto c'è, è quasi sempre isolato - più spesso restituzione esterna (44%) o lo strumento di steering (34%), di rado il controllo

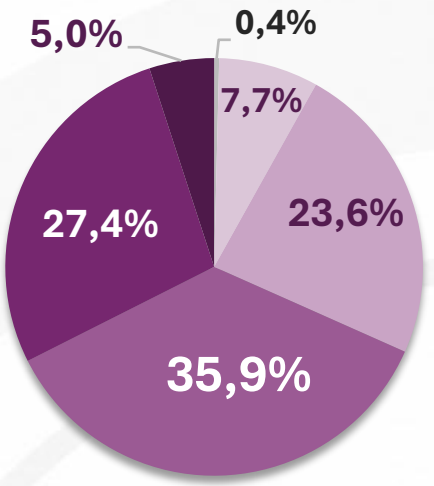
Cosa ne consegue: *che uso si vuol fare delle evidenze prodotte?*

Cinque i possibili utilizzi delle evidenze raccolte indicati nelle proposte progettuali.

Rimodulazione	Il dato è usato per **correggere, adeguare o rimodulare** il progetto in corso d'opera - azioni correttive, correzioni di rotta, gestione degli scostamenti, rimodulazione delle attività, miglioramento continuo.
Valutazione efficacia	Il dato è usato per **esprimere un giudizio di merito sommativo sull'efficacia o sull'impatto dell'intervento** - valutare/verificare l'efficacia, valutazione d'impatto, valutazione finale degli esiti.
Decisioni di governance	Il dato è usato come **supporto strutturato alle decisioni di governance** - supporto alle decisioni strategiche, il dato alimenta il processo decisionale della Cabina di Regia o di un organo.
Accountability (esterno)	Il dato è usato per **restituzione o condivisione dei risultati verso stakeholder, beneficiari, reti o comunità** - restituzione, condivisione dei risultati con enti sostenitori, coinvolgimento di stakeholder nella lettura degli esiti, social reporting, bilancio sociale.
Rendicontazione	Il dato è usato per **adempimenti documentali e rendicontativi -** relazioni intermedie e finali, giustificativi, tracciabilità della spesa, trasparenza nella rendicontazione, adempimento.

Cosa ne consegue: *che uso si vuol fare delle evidenze prodotte?*





co-occorrenze

3 occ. (35,9%): il dato serve a rimodulare, valutare e decidere; ciò che manca è quasi sempre l'uso esterno - rendicontazione (84%) e accountability (62%)

4 occ. (27,4%): il nucleo interno (rimodulazione, valutazione, decisioni) è quasi sempre completo; manca di norma l'esterno rendicontazione (45%) o accountability (42%)

Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

SPORT E SALUTE

Su quali cambiamenti concentrarsi: *cosa conta davvero?*

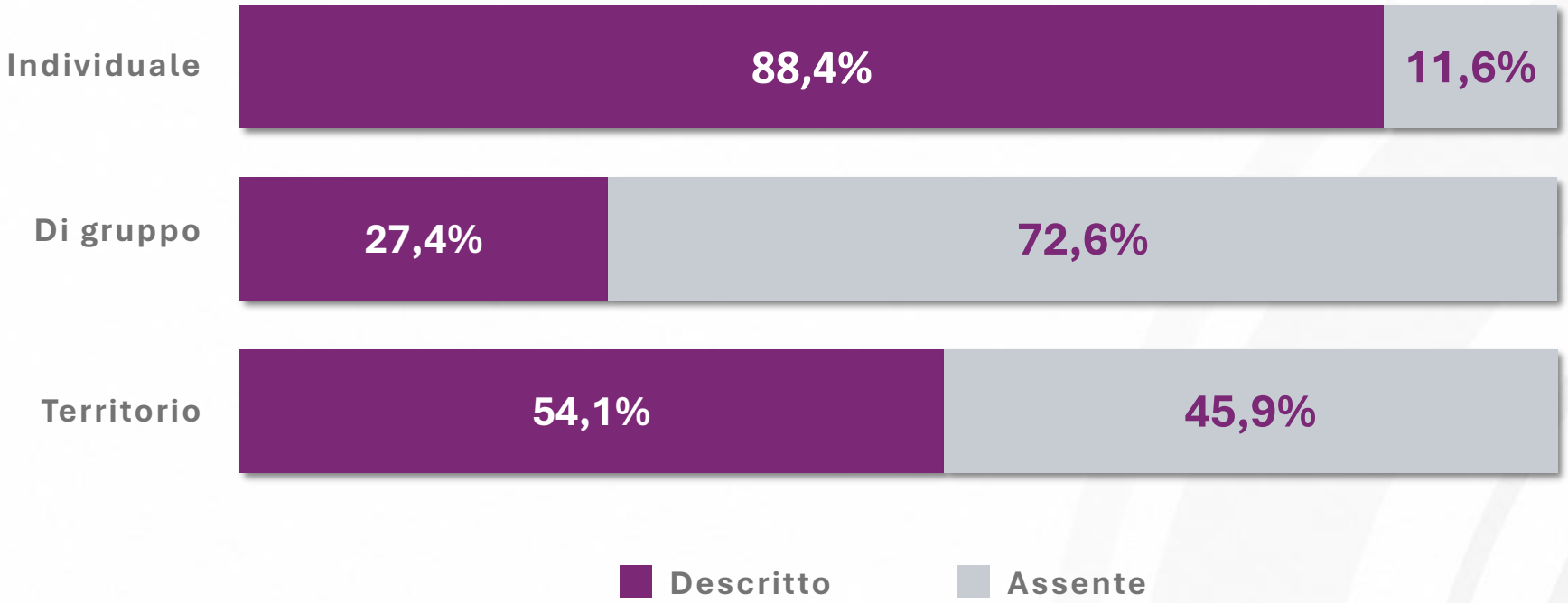
Tre dimensioni del cambiamento rilevate.

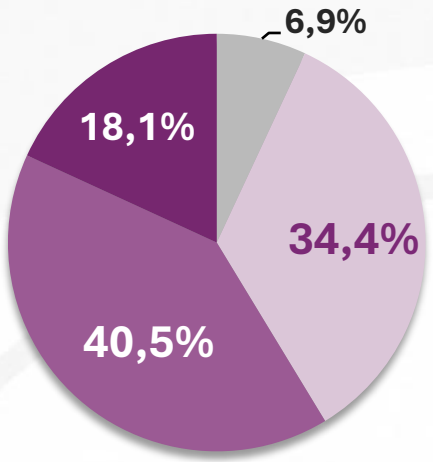
Individuale L'oggetto della rilevazione è **il singolo giovane** - cambiamento osservato sulla persona: benessere, competenze, autostima, autonomia, autoefficacia, apprendimenti, condizione individuale. Risponde a «**cosa è cambiato nel singolo giovane?**»

Di gruppo L'oggetto della rilevazione è **la dimensione tra pari o di gruppo**: qualità delle relazioni, dinamiche di gruppo, socializzazione, senso di appartenenza al gruppo, coesione, legami tra partecipanti. Risponde a «**cosa è cambiato nelle relazioni tra i partecipanti?**»

Territorio L'oggetto della rilevazione è **il contesto/comunità**: spazi pubblici, reti comunitarie, servizi, coinvolgimento di attori locali, impatto o ricadute sul territorio/comunità. Risponde a «**cosa è cambiato nel territorio e nella comunità?**»

Su quali cambiamenti concentrarsi: *cosa conta davvero?*





co-occorrenze

1 occ. (**34,4%**): quando si osserva un solo livello è quasi sempre l'individuale (89%); la dimensione di gruppo non compare mai da sola

2 occ. (**40,5%**): la coppia tipica è individuale + territorio (77%); ciò che manca è quasi sempre la dimensione di gruppo/relazionale

Ancora qualche domanda

MONITORAGGIO

Nel tuo progetto, possono essere contemplati "esiti verificabili" come inserimenti lavorativi, certificazioni, reinserimento scuola/lavoro ecc.?



34% Sono già previsti e sono centrali



53% Solo in parte



9% No, sono risultati intangibili



2% No, sono troppo difficili o costosi per essere misurati



2% Altro

Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

SPORT E SALUTE

Ancora qualche domanda

MONITORAGGIO

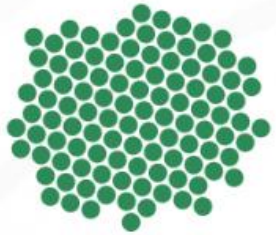
Dalla tua esperienza, quali effetti producono i dati di monitoraggio?



5% Vengono raccolti ma di fatto restano inutilizzati



27% Servono soprattutto per la rendicontazione



47% Vengono letti internamente e a volte cambiano le scelte



19% Vengono discussi e usati con partner/giovani per decidere insieme



1% Altro

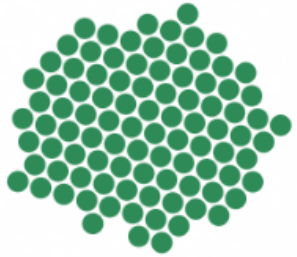
Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

SPORT E SALUTE

Ancora qualche domanda

COINVOLGIMENTO

In quale fase del progetto i giovani dovrebbero avere **potere decisionale**?



42% In tutte le fasi



27% Soprattutto nella co-progettazione iniziale



26% Soprattutto nella realizzazione delle attività



4% Soprattutto nella valutazione



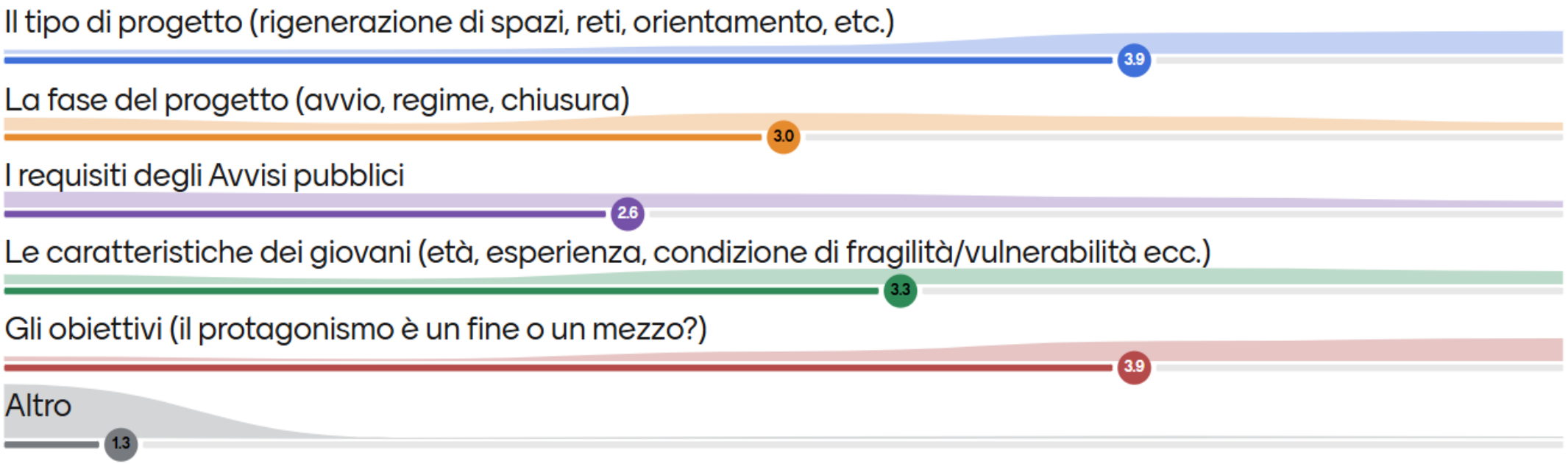
1% Nessun potere decisionale, solo ruoli consultivi

Ancora qualche domanda

COINVOLGIMENTO

In base a cosa si stabilisce il grado di coinvolgimento dei giovani nei **processi decisionali**?

Assegna un valore da 1 (per nulla rilevante) a 5 (del tutto rilevante) a ciascuno dei seguenti fattori



COINVOLGIMENTO

Quanto sono ampi i partenariati

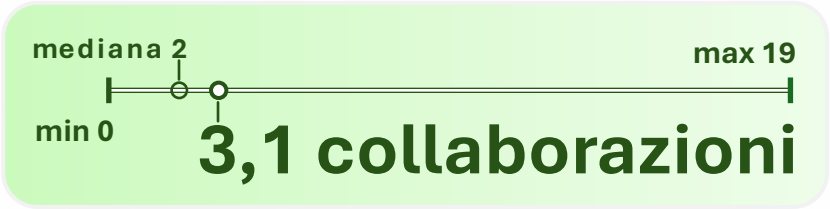
MEDIA PER PROGETTO

1 capofila

+



+



7,9 SOGGETTI

RIGENERAZIONI

259 capofila

+

981 partner

+

813 collaborazioni

2.053 SOGGETTI

Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

SPORT E SALUTE

Quanto sono coinvolti i partner nei processi gestionali

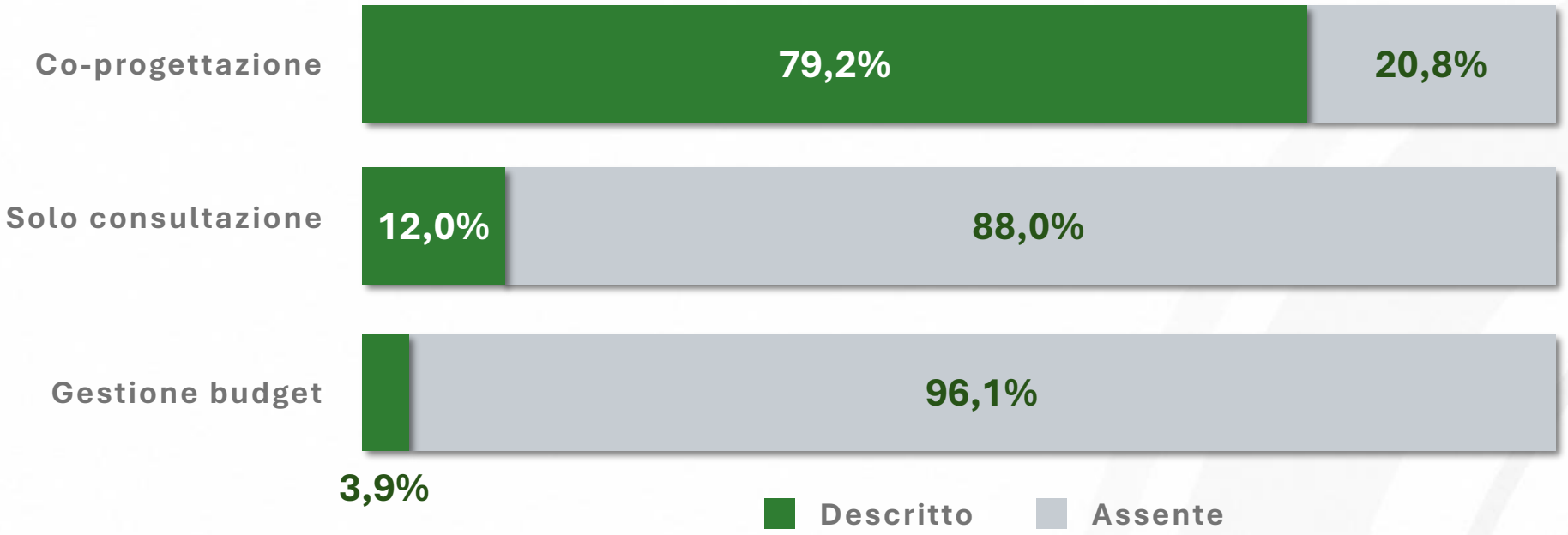
Tre tipi per descrivere un coinvolgimento a intensità variabile.

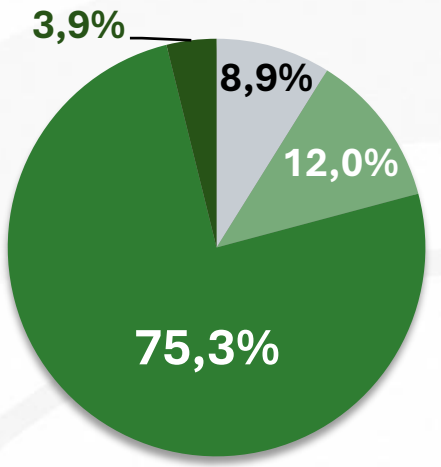
Co-progettazione È compresa **ogni forma di partecipazione decisionale attiva**: i partner co-decidono, co-gestiscono, co-progettano, definiscono/programmano insieme, approvano, validano o deliberano scelte/attività/strategie del progetto (con o senza organo formale).

Solo consultazione C'è **ascolto, ma non potere decisionale**: i partner hanno solo voce, è garantito il confronto, l'avanzamento di proposte, la condivisione di feedback, conoscono lo stato di avanzamento, orientano o monitorano, ma la decisione resta al capofila.

Gestione budget **Non c'è un solo soggetto che «cura il budget»** (capofila o PM): i partner controllano risorse o un budget comune del progetto – si assiste a una allocazione, riallocazione, gestione condivisa delle risorse del partenariato.

Quanto sono coinvolti i partner nei processi gestionali





grado di coinvolgimento

- nessun coinvolgimento (**8,9%**): le decisioni gestionali restano al capofila
- solo consultazione (**12%**): i partner hanno voce — confronto, proposte, feedback — ma non potere decisionale
- co-progettazione (**75,3%**): i partner co-decidono e co-gestiscono le scelte del progetto
- + gestione budget comune (**3,9%**): forma più intensa, con allocazione e controllo condivisi delle risorse

Quanto sono coinvolti i giovani nei processi gestionali

Un potere decisionale a intensità variabile e due forme di partecipazione descritte.

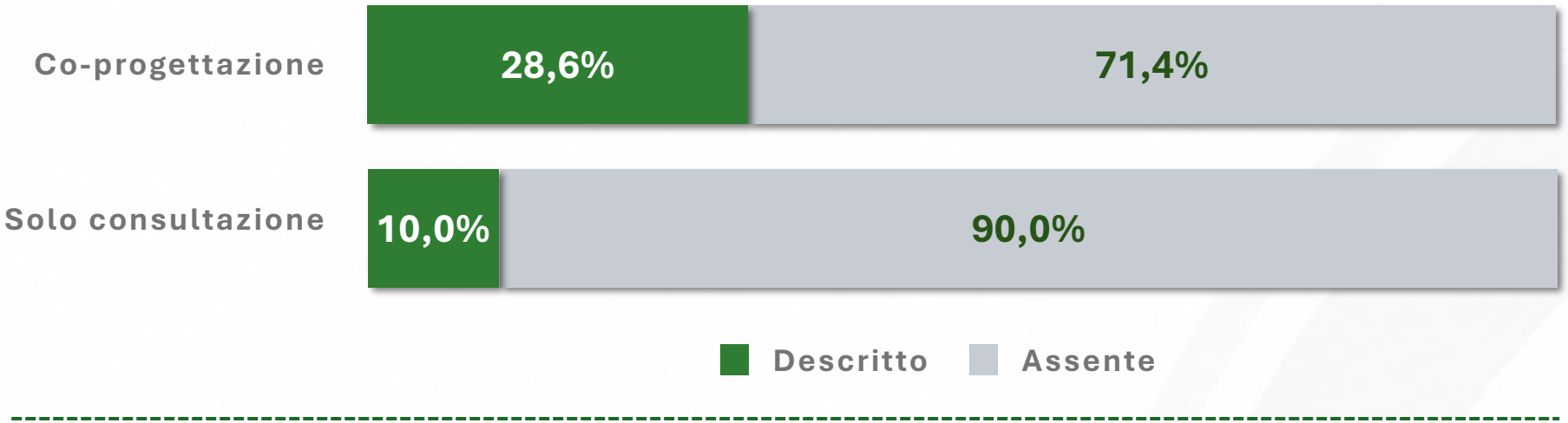
Co-progettazione È compresa **ogni forma di partecipazione decisionale attiva**: i giovani co-decidono, co-gestiscono, co-progettano, definiscono/programmano insieme, gestiscono, approvano o deliberano scelte/attività del progetto (con o senza organo formale).

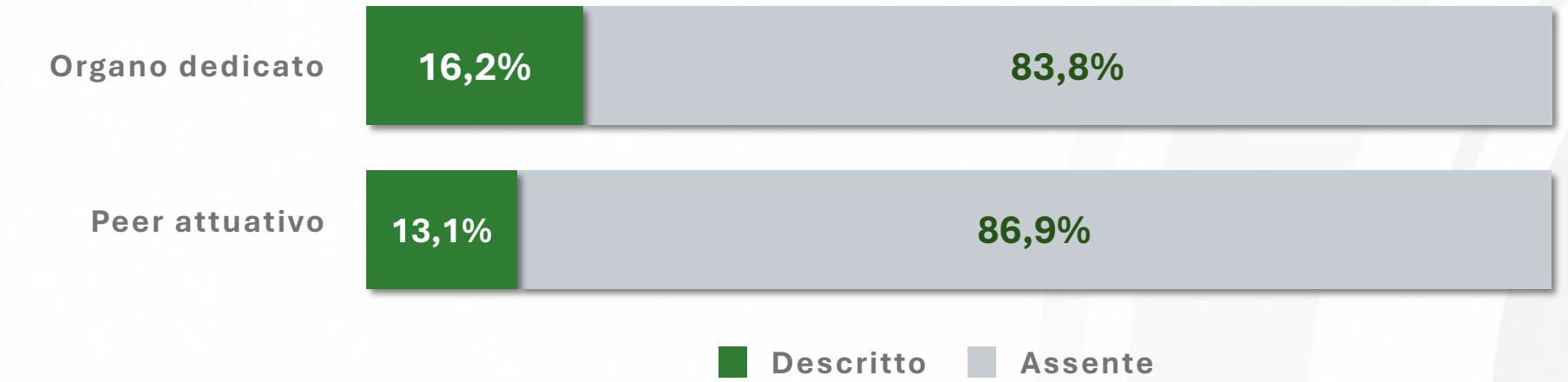
Solo consultazione C'è **ascolto, ma non potere decisionale**: i giovani hanno solo voce, sono ascoltati/consultati, esprimono proposte, feedback, input, partecipano a spazi di ascolto o a raccolte di bisogni, ma senza potere decisionale. La decisione resta al coordinamento.

Organo dedicato Esiste **una sede stabile riservata ai soli giovani** (Young Board/Youth Board, Consiglio degli Studenti, gruppo/tavolo/comitato/coordinamento composto da giovani con carattere ricorrente).

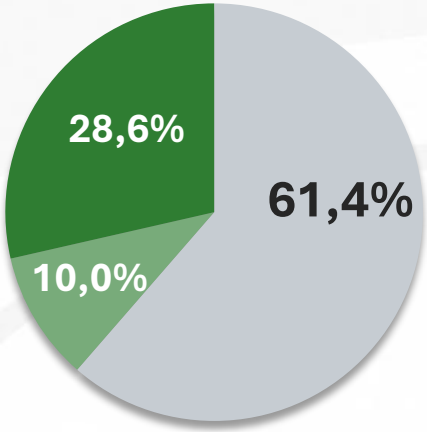
Peer attuativo I giovani ricoprono un **ruolo attuativo verso altri giovani** (peer education, tutoraggio tra pari, ambassador, facilitatori/attivatori giovani nell'erogazione delle attività).

Quanto sono coinvolti i giovani nei processi gestionali





L'organo dedicato mostra una convinzione maggiore: nel 76% dei casi si accompagna a co-progettazione



grado di coinvolgimento

- nessun potere decisionale (**61,4%**): i giovani non entrano nelle decisioni gestionali, che restano al coordinamento
- solo consultazione (**10,0%**): i giovani sono ascoltati ma senza potere decisionale
- co-progettazione (**28,6%**): i giovani co-decidono e co-gestiscono, con o senza organo formale

ESERCITAZIONE

Il progetto «Punto Giovani»

Il progetto nasce per contrastare l'isolamento dei ragazzi tra i 14 e i 19 anni del quartiere.

Nel primo anno aprirà uno spazio di aggregazione attivo 5 giorni a settimana, al fine di raggiungere almeno 200 iscritti entro 12 mesi.

Verranno avviati percorsi di orientamento allo studio e al lavoro, accompagnando almeno il 60% dei partecipanti verso un'esperienza formativa o un tirocinio.

I laboratori settimanali passeranno da 2 a 6, mentre la presenza femminile non dovrà scendere sotto il 45% degli iscritti.

Un questionario somministrato all'ingresso e all'uscita rileverà il senso di appartenenza.

Si prevede inoltre di ridurre del 30% le segnalazioni di abbandono scolastico raccolte dai servizi del territorio.

Gli obiettivi del progetto «Punto Giovani»

Obiettivo	Indicatore	Target
1. Attivare uno spazio di aggregazione frequentato (*output*)	n. giornate settimanali di apertura	5 gg
	n. iscritti (12 mesi)	≥200
	n. laboratori settimanali aggiunti	4
	% iscritte donne	≥45%
2. Ridurre l'isolamento sociale (*percepito*)	% partecipanti che a fine percorso dichiara di avere un gruppo di pari stabile (assente a t_0)	≥50%
	Incremento medio ($t_0 \rightarrow t_1$) dell'indice di appartenenza (scala 1-10)	+1,5
3. Re-ingaggio formativo e lavorativo e contrasto all'abbandono (*esito*)	% avviati a formazione/tirocinio	≥60%
	n. di segnalazioni di abbandono scolastico (40/anno a t_0)	≤ 28 (−30%)

Un primo report di monitoraggio di «Punto Giovani»

A otto mesi dall'avvio lo spazio ha superato le attese sulla frequentazione: gli iscritti hanno già oltrepassato i 200 previsti per fine anno e le aperture procedono regolari cinque giorni a settimana. L'ampliamento a sei laboratori settimanali, però, non ha dato i frutti sperati: dagli educatori e dagli incontri con i ragazzi emerge che l'offerta è percepita come troppo fitta e sovrapposta negli orari, con una partecipazione che dopo le prime settimane si è diradata su più attività. Il questionario di metà percorso registra un incremento medio dell'indice di appartenenza in linea con l'obiettivo (+1,6), ma il miglioramento si concentra sui ragazzi, mentre tra le ragazze l'indice resta fermo; e se le iscritte donne sfiorano il 46%, la loro presenza effettiva ad alcuni laboratori, soprattutto sportivi, è nettamente più bassa. Anche la quota di chi dichiara di aver costruito un gruppo di amici stabile resta sotto le attese. Più critico l'orientamento: i percorsi sono partiti in ritardo e, complice la scarsità di aziende disponibili sul territorio, solo circa un terzo dei partecipanti è stato finora avviato a formazione o tirocinio. Sull'abbandono scolastico, infine, il Comune non ha ancora trasmesso il dato aggiornato sulle segnalazioni nonostante la scadenza concordata: a otto mesi non è possibile verificare l’andamento rispetto al valore di partenza.

Gli obiettivi del progetto «Punto Giovani»

Obiettivo	Indicatore	Target 12mesi	Valore 8mesi
1. Attivare uno spazio di aggregazione frequentato (output)	n. giornate settimanali di apertura	5 gg	**5**
	n. iscritti (12 mesi)	≥200	**240**
	n. laboratori settimanali aggiunti	4	**4 (6 attivi)**
	% iscritte donne	≥45%	**46%**
2. Ridurre l'isolamento sociale (percepito)	% partecipanti che a fine percorso dichiara di avere un gruppo di pari stabile (assente a t_0)	≥50%	**42%**
	Incremento medio ($t_0 \rightarrow t_1$) dell'indice di appartenenza (scala 1-10)	+1,5	**+1,6**
3. Re-ingaggio formativo e lavorativo e contrasto all'abbandono (esito)	% avviati a formazione/tirocinio	≥60%	**35%**
	n. di segnalazioni di abbandono scolastico (40/anno a t_0)	≤ 28 (−30%)	**n.d.**

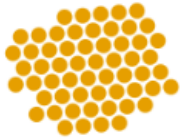
Esercitazione

ESERCITAZIONE

Mese 8: iscritti 240 (target ≥200). Avviati a formazione/tirocinio 35%; target finale 60% a 12 mesi. In cabina, cosa proponi?



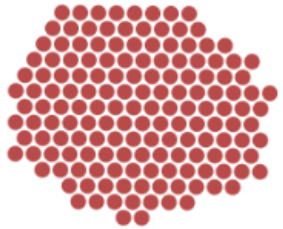
10% Non intervengo: a 8 mesi ho ancora 4 mesi per recuperare



21% Tengo il 60%, ma lo ricalcolo sui soli iscritti ai percorsi.



10% Conto come avviati anche i partecipanti già in colloquio o in attesa di tirocinio, così la percentuale sale.



58% Rivedo al ribasso il target: forse il 60% era troppo alto.

Esercitazione

ESERCITAZIONE

Appartenenza: indice +1,6 (target +1,5), ma cresce solo tra i ragazzi; tra le ragazze è ferma. Gruppo di pari stabile: 42% (target ≥50%). Che fai?



0% Dichiaro l'obiettivo non raggiunto: il 42% è sotto target.

95% Leggo il dato per genere, indago lo stallo tra le ragazze e attivo azioni mirate.



2% Aspetto la rilevazione finale prima di pronunciarmi.



2% La media è sopra target: do l'obiettivo per raggiunto e sposto risorse sugli obiettivi ancora indietro.

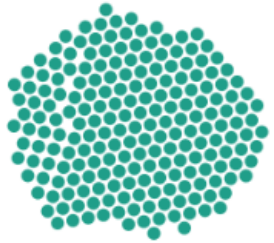
Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

SPORT E SALUTE

Esercitazione

ESERCITAZIONE

Abbandono scolastico: il Comune è in ritardo e non ha ancora trasmesso il dato aggiornato (target ≤28, valore a t0 = 40/anno). Cosa proponi?



77% Registro il dato come n.d. e attivo subito un'azione di governance per sbloccarlo col Comune.

0% Segno semplicemente l'obiettivo come non raggiunto nel report definitivo intermedio.





9% Sostituisco l'indicatore con i rientri scolastici registrati dagli operatori del progetto.

14% Registro il dato come n.d. e rimando la valutazione al report finale, segnalando il ritardo.

Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

SPORT E SALUTE

Esercitazione

ESERCITAZIONE

Iscritte donne: 46% (target ≥45%), frequentano, ma nei focus group emergono scarso protagonismo e poco peso nelle decisioni. Che valutazione dai?





4% Obiettivo parzialmente raggiunto, vista la debole partecipazione.

4% Il target è raggiunto: la presenza femminile è a posto, chiudo il tema e concentro il lavoro dove siamo sotto.





78% Il target è raggiunto; leggo il segnale qualitativo e agisco sulla conduzione dei laboratori.

13% Aggiungo un indicatore e un target sul protagonismo femminile.

CONCLUSIONI

Task modulo 2: dalla scheda-obiettivi al piano di monitoraggio

Ripartiamo dagli obiettivi, indicatori e target validati nel Task del Modulo I.

1

Fonti

Da dove prendi il dato e con quale strumento

- Output
- Percepito
- Esito
- database ufficiali
- CRM o altri software
- survey
- interviste
- focus group

2

Attori da coinvolgere

Chi coinvolgi per ottenerlo e rilevarlo

- Partner e collaboratori
- Amministrazione
- Altri stakeholder
- I giovani!

3

Tempi / rilevazioni

Quando misuri

- Fase del progetto
- Cadenza temporale

4

Usi

Perché lo raccogli, cosa ci fai

- Rimodulazione
- Valutazione efficacia
- Decisioni di governance
- Accountability (esterno)
- Rendicontazione

5

Note

Ciò che serve e la scheda non prevede

?